

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2023**

## PUNTO 7 O.D.G.

ATTO DI INDIRIZZO PER L’AFFIDAMENTO ALL’ESTERNO DI ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL’EVASIONE FISCALE, RISCOSSIONE ORDINARIA, RECUPERO STRAGIUDIZIALE DEI CREDITI - REVOCA DELLA PRECEDENTE DELIBERA DI C.C. N. 19 DEL 26/7/2022.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO - Grazie Presidente, in commissione ho avuto modo di spiegare brevemente, poi in questa sede farò un'ulteriore approfondimento, le ragioni di fondo che hanno portato alla proposta di questa delibera che concerne la revoca del precedente atto di indirizzo di questo Consiglio, avuto riguardo la attività stragiudiziale nel recupero dell'evasione tributaria in particolare. Per semplificare, torniamo un po' a quello che è il punto di partenza, nel senso che alla luce di nuovi fatti amministrativi e non la volontà di questa amministrazione è quella di riproporre un nuovo affidamento a soggetto esterno avuto riguardo solo ed esclusivamente l'attività di supporto alla riscossione e non già l'esternalizzazione del servizio e quindi anche l'attività stragiudiziale in fase anche coattiva, come precedentemente delineato nella delibera oggetto di revoca.

Le motivazioni, come dicevo, sono molteplici. La prima, intanto, un nuovo riassetto amministrativo degli uffici dell'ente. Ovviamente, monitorando gli atti amministrativi si potrà vedere che è in corso un potenziamento dell'ufficio ragioneria che porterà entro breve allo sdoppiamento dei settori, quindi passeremo dall'idea di un ufficio ragioneria e tributi ad un ufficio economico finanziario che si occuperà solo ed esclusivamente di ragioneria, l'ufficio tributi che farà solo ed esclusivamente l'Ufficio tributi. E quindi già questo è un segnale inequivocabile di potenziamento. Sono intervenute, peraltro, e questo Consiglio ne ha notizia perché ovviamente ha approvato gli atti propedeutici, l'attività di remissione alla Agenzia delle entrate e riscossione di tutte quelle cartelle, tra virgolette, che potevano essere rimesse alla fase coattiva. Parliamo delle annualità 2013, 2014 e 2015. La scelta era obbligata un po' per non far spirare i termini per la pretesa da parte dell'ente. E questo diciamo però di fatto aveva prodotto un depauperamento della massa tributaria che poteva essere poi oggetto del bando di affidamento.

La terza ragione è quella relativa un po' a quella che è la disciplina della riscossione dei tributi. Di fatto un agente di riscossione esterna non ha più strumenti rispetto a questa amministrazione. Ce lo siamo detti anche in commissione. Di fatto deferiremmo a un soggetto esterno un'attività che, se opportunamente organizzata, potrebbe tranquillamente fare il nostro ente. E da qui poi parte la riflessione anche politico amministrativa sugli atti che seguiranno questa delibera, ovvero l'idea dell'amministrazione è quella di affidare all'esterno l'attività di supporto con lo stesso impianto, grosso modo, che abbiamo garantito fino ad ora, con delle però delimitazioni e specificazioni che saranno poi oggetto di attenzione dell'atto di indirizzo, prima alla maggioranza e poi alla Giunta comunale per l'atto amministrativo finale. Ovvero l'idea di ragionare su 2+2, quindi un affidamento ordinario di due anni con ulteriori due anni di proroga. L'importo di affidamento si calcolerebbe sull'agio, a differenza del precedente affidamento, quindi che era semplicemente un affidamento di servizi. Questa volta l'affidamento sarà integralmente tarato sull'agio, che per le percentuali che abbiamo calcolato dovrebbe



abbondantemente coprire il costo dell'attuale servizio, cioè al subentrante si chiederà semplicemente di non fare peggio di quanto non si è fatto sinora. Quindi riteniamo che l'impresa sia abbastanza semplice, quindi quantomeno gli si chiede questo e non credo ci siano particolari difficoltà a coprire i costi di personale. Inseriremo anche questa volta la clausola sociale, quindi garantiamo i livelli occupazionali del precedente affidamento. Anche su questo un ulteriore impegno mantenuto dall'amministrazione.

Qui poi io credo debba essere aperta una riflessione politica, e nella maggioranza ma anche all'interno di questo Consiglio, per quello che sarà chiamato poi ad esprimersi, ovvero l'idea di che cosa succederà dopo, nel senso che questi due anni possono essere l'occasione per una riflessione su quello che può essere l'evoluzione di questo servizio che è centrale per l'attività dell'ente, forse il più importante. Non lo dico per campanilismo, per delega, ma perché ce lo siamo detti, no? Lo diceva anche prima la consigliera Nicolaci, quando sognava la possibilità di una borsa di studio per dei ragazzi meritevoli sul tema anche della violenza sulle donne. Faccio l'esempio banale. Quelle sono spese che si finanziano con spesa corrente. La spesa corrente si finanzia con entrate principalmente tributarie. Per poter finanziare quelle spese è necessario garantire dei livelli di entrate tributarie che siano accettabili e dal momento questo ente non ha un livello di entrate che possono definirsi accettabili. Non lo dico io, lo dice la Corte dei conti, esiste un deficit strutturale nella capacità dell'ente di introitare i propri tributi. Non è solo ed esclusivamente cattiva gestione. Lo dice anche la Corte Costituzionale in diversi pronunciamenti, esistono fattori storici e demografici anche che portano un peggioramento delle performance sulle entrate nel Meridione d'Italia. Quindi credo debba aprirsi anche una fase di riflessione profonda su quello che debba essere il futuro. Da due note che diciamo sono state oggetto di mio approfondimento, ma il tema su cui si sta dibattendo all'interno di Ifel, di Anci, dove si va al superamento del concetto di crisi finanziaria dell'ente, così come è stato precedentemente affrontato in questo tempo affrontato, con l'idea del dissesto e predissesto che dovrebbe andare in soffitta. E l'idea invece di un accompagnamento dell'ente, così come si fa per le crisi di impresa. Per poter reggere poi una fase di ripresa ovviamente bisogna strutturarsi. Non lo si fa, a mio giudizio, rinviando all'esterno una responsabilità che è tipica dell'ente, ovvero gestire le proprie entrate. Non solo quelle tributarie, anche quelle extra tributarie, per cui ragionare su un'ipotesi di internalizzazione completa dell'Ufficio inserendo ovviamente delle risorse che possano essere interne, cioè quindi dipendenti comunali, con la possibilità eventualmente di un'avvocatura interna che possa occuparsi anche della fase di precontenzioso, di contenzioso, anche evidentemente delle fasi successive, credo sia un'ipotesi su cui si possa ragionare.

La seconda ipotesi che è molto invece strutturata e utilizzata all'interno di alcune Unioni dei Comuni è quella della fusione amministrativa, ovvero ci si mette insieme con altri Comuni e si dice probabilmente non siamo in grado da soli di gestire un ufficio tributi con le nostre forze. Mettiamoci insieme. È un'esperienza che soprattutto in molte zone d'Italia, al Nord prevalentemente, funziona, ma io credo che possa essere anche oggetto di approfondimento. Il tempo c'è, credo che con questo atto confermiamo quella che è la volontà dell'ente di una lotta importante e senza sconti all'evasione tributaria. Però è anche un tempo che ci diamo per poter riflettere un assetto definitivo del servizio che ritengo sia fondamentale per questo ente. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino, prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI - Ovviamente mi riporto a quanto ci siamo già detti in commissione, devo solamente diciamo ribadire un concetto che ho già espresso in altri Consigli comunali. È da due anni che questa maggioranza amministra questo ente e da due anni assistiamo a proclami da parte dell'assessore al bilancio della lotta, della voglia, della necessità di

combattere l'evasione che purtroppo sussiste e resiste nella nostra Comunità. L'importante è che si faccia questa lotta all'evasione. Poi le modalità non sono importanti, esternalizzare e internalizzare. L'unica considerazione che posso fare è che da due anni a questa parte passiamo dal Consiglio comunale, la delibera di Consiglio comunale del 26 luglio 2022, che noi anche abbiamo votato, a cui abbiamo votato favorevolmente, veniva sottolineata la necessità di esternalizzare il servizio sia per l'accertamento che per quanto riguarda la riscossione, proprio perché il terzo, all'esterno c'è un soggetto terzo che è estraneo alle dinamiche politico amministrative dell'ente. Oggi, dopo un anno e mezzo, ritornate sui vostri passi e oggi l'assessore ci sottolinea la necessità invece di internalizzare il servizio.

Per quanto ci riguarda, ovviamente siete voi a governare questo ente, quindi deciderete voi da oggi per i prossimi due anni su come recuperare l'evasione che esiste nel nostro Comune, l'importante è che si faccia la lotta all'evasione.

Se posso però permettermi di dare solo un consiglio. Non che sia richiesto, però insomma mi permetto comunque di darlo all'assessore, perché io so e sono convinta che l'assessore Rampino effettivamente ci crede alla necessità di combattere l'evasione. Come lui giustamente ha detto, se riusciamo a recuperare l'evaso possiamo dare maggiori e migliori servizi ai cittadini. Ed è così. Le Consiglio però, oltre a fare attenzione, quindi a prestare attenzione ai tributi maggiori, Tari, Imu, di prestare maggiore attenzione anche ai tributi minori, alle entrate, soprattutto quello che riguarda la gestione del cimitero. E in particolar modo il pagamento delle lampade votive, perché credo che si debba fare un'ulteriore accertamento su quelle esistenti e sugli effettivi pagamenti che vengono effettuati. Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Proprio su questo ultimo punto desidero fare una puntualizzazione, nel senso che è un tema, quello legato ai servizi cimiteriali, su cui sarà bene interrogarsi e che sarà anche oggetto di una riflessione urgente, perché? Occorre decidere se inserire in questo bando dei tributi le poste relative ai servizi cimiteriali oppure no. Io personalmente ritengo e credo che questo orientamento sia sposato forse sicuramente dalla ragioneria e dalla parte tecnica, che ciascun ufficio debba essere responsabile non solo della spesa ma anche dell'entrata che gli compete. Perché il livello di conoscenza e di permeabilità diciamo nelle fasi concrete che ha l'ufficio preposto, non ce lo può avere un ufficio tributi o un ufficio ragioneria, quindi è evidente che anche la strategia di eventualmente sdoganare i servizi cimiteriali dalla gestione dell'Ufficio tributi può essere una strategia vincente. Io credo che possa essere una buona soluzione.

Rispetto ad esempio alla questione poi relativa alle lampade votive, quello che mi sento di dire è questo, che è una vicenda che nella sua semplicità ha degli elementi di complicazione ulteriore, nel senso che sicuramente è il canone con maggiore tasso di evasione. Il 2017 sfioravamo il 50%. Mi stanno trasmettendo i dati 2018, ma non credo sia differente. Manderemo degli accertamenti il cui costo è pari praticamente alla metà del costo delle lampade votive, sono atti dovuti che siamo chiamati a fare, ma capite bene che è una stortura a cui va posto rimedio. Per cui sicuramente con l'assessore competente e con l'amministrazione ragioneremo anche sulla base delle previsioni del regolamento di materia su come iniziare a porre freno ad una pratica che evidentemente produce un livello di evasione che non è tollerabile, anche perché parliamo di cifre estremamente esigue, per cui, voglio dire, non c'è motivo. Sicuramente c'è bisogno di più controllo e quindi su questo ragioneremo. Grazie.

PRESIDENTE – Una questione importante riguardo a questo punto è che gli accertamenti vengono fatti su chi evade veramente, perché si è verificato qualche anno fa che gli accertamenti

siano arrivati a tutti e quindi si è creato il marasma all'ufficio tributi. Quindi anche il programma di lettura di chi non ha pagato è importante che sia attendibile da questo punto di vista. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Volevo solo chiedere un intervento per fatto personale. Vedo che è assente il consigliere Perrone, mi auguro sia presente la prossima volta perché il consigliere Perrone denunciò il sottoscritto per diffamazione per aver semplicemente detto in quest'Aula consiliare “sei proprio scemo” a proposito di una vertenza che ha riguardato la gestione delle mense. È di questi giorni la notizia dell'assoluzione della società Ladisa, rispetto all'accusa sui famosi panini in cui erano presenti i vermi. Quando sarà presente il consigliere Perrone spiegherò le ragioni della mia richiesta di intervento per fatto personale.

PRESIDENTE - Grazie sindaco, la salute è chiusa, ci alziamo in piedi per l'inno europeo.

(si ascolta l'inno all'Europa)

PRESIDENTE - E prima di salutarci, gli appuntamenti che ci saranno saranno il 3 per le votazioni, poi avremo il 7 e l'8 il mercatino. L'11 mattina ci sarà un progetto scolastico sulla scoperta dei borghi che coinvolge 7 istituti. Saranno tutti qui in giro per la città alla scoperta di chiese, borghi antichi, quindi vie del centro storico, vi sarà un bel momento. E poi ogni domenica in piazza ci saranno delle iniziative sul Natale. Riguardo al rinvio del 26 dobbiamo decidere se farlo il 3 che è domenica prossima. Io sono impegnata per le elezioni, ma non è importante. L'unico problema è che manca anche Monica Cananà che aveva dato la sua adesione, altrimenti dobbiamo slittare al 14 di gennaio, cioè la prima domenica utile dopo le vacanze di Natale di Natale, perché la prima domenica è dopo l'Epifania.

Verbale redatto da:



**Scriptamanent**

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Verbale redatto da: Alessandra Maffei - 338/7440676

Email: [scriptamanentsnc@libero.it](mailto:scriptamanentsnc@libero.it) – PEC: [scriptamanentsnc@pec.it](mailto:scriptamanentsnc@pec.it)



**Scriptamanent**